

vero.¹ Fu poi notato fin dall'inizio del suo pontificato che Paolo II non assunse fra i suoi scudieri alcun veneziano.²

In quel modo con cui Paolo II cercò porre un rimedio ai disordini della Corte, così si oppose con energia agli eccessi dei Fraticelli (*fraticelli de la opinione*). Nell'estate del 1466 si vide che degli aderenti a questa setta si erano sparsi non soltanto nella Marca d'Ancona e nella limitrofa Romagna, ma altresì nella Campagna romana e in Roma stessa.³ Sedi principali di questi pericolosi eretici erano Maiolati nella provincia di Ancona e la cittadina di Poli presso Palestrina, dove Stefano de' Conti venne accusato di buona intelligenza con essi.⁴ Il papa fece incarcerare questo barone e tutti gli altri accusati in Castel S. Angelo, dove furono processati, affidandone l'esame a cinque vescovi.⁵ Si hanno numerose confessioni degli accusati,⁶ ma, essendo la maggior parte state fatte sotto la tortura, la loro veridicità non è abbastanza sicura. Pare che una delle principali dottrine sia stata questa: Nessuno di tutti i successori di S. Pietro è stato vero vicario di Cristo, al di fuori di quelli che hanno praticata la povertà di Cristo; in particolare poi tutti i papi cominciando da Giovanni XXII, che dichiarossi contro la povertà di Cristo, sono stati eretici e scomunicati,

¹ PLATINA 794.

² Il Cattedro nella lettera sopra citata p. 392, n. 1 del giorno 9 ottobre 1464 dice: « Scuderi ci sono Milanesi, Alexandrini, Monferrini, Mantuani e daltre natione. Fina qui non ce nullo Venetiano bence ne sono de Friuoli e Vicen-Una. Archivio di Stato in Milano.

³ DRESSSEL, *Dokumente* IV. L'INFESSURA (1410-1441, ed. TOMMASINI 69) pone erroneamente la persecuzione dei Fraticelli nell'anno 1467. Egualmente LEA (III, 178), il quale non conosce nè i documenti del DRESSSEL, nè il CANENSIUS! Oltre agli atti pubblicati dal DRESSSEL, si può allegare per il 1466 anche la * lettera di B. de Maraschis del 1° settembre 1466 in App. n. 82. Archivio Gonzaga in Mantova. Vero è ad ogni modo che la punizione degli eretici durava ancora nel 1467, come si rileva dal * *Lib. II, Bullet. Pauli II.*, dove nel giorno 6 luglio 1467 sono registrate le spese per « XII vestibus, ferraria lignis et aliis oportunis rebus... emendis in faciendo cert. act nonnullor. hereticorum ». Archivio di Stato in Roma.

⁴ CANENSIUS 78 e DRESSSEL, *Dokumente* 9.

⁵ « Cum apud Asisium plures deprenti fuerint fraticelli della oppinione vulgariter nuncupati, il autem ad urbem vineti ducti sunt et in castro s. Angeli duris carceribus mancipati per summum pontificem Paulum II. causa Mediolanen. archiepiscopo, Zamorensi, Farenzi, Tarracoenzi et mihi Ortano episcopi commissi etc. » NIC. PALMERIUS, *De paupertate Christi*, Cod. Vatic. 4158, f. 1. Biblioteca Vaticana. Cfr. DRESSSEL, *Dokum.* 24.

⁶ *Processus contra hereticos de opinione dampnata A° 1466*, dal Cod. Vatic. 4912 presso DRESSSEL, *Dokum.* 7, 12, 17, 20-22, 25, 31 (cfr. *Zeitschr.* di NIEDER 1850, III, 336 ss.). Gli atti del Cod. Vatic. 4912 sono stati di recente pubblicati più correttamente dal P. EHRLICH in *Archiv. für Literatur-u. Kirchengeschichte* IV, 111 s. Contro l'interpretazione degli atti data dal DRESSSEL, cfr. le osservazioni nella *Zeitschr. für kathol. Theol.* edita da ACHTERFELD e BRAUN, N. P. IV (1843), 94 s.